



MENTAL HEALTH EUROPE – SANTE MENTALE EUROPE aisbl
Square Ambiorix 32, bte 47
B - 1000 Brussels, Belgium
Tel: + 32 2 2304761
E-Mail: info@mhe-sme.org
www.mhe-sme.org

Novembre 2015

Mental Health Europe chiama all'azione per la revisione dell'International Classification of Diseases (CD 10)

Da molti anni [Mental Health Europe](http://www.mhe-sme.org) (MHE),¹ sta lavorando sia affinché si prenda atto della crisi di fiducia verso la crescente diffusione dell'approccio biologico/neurologico nella psichiatria occidentale, sia affinché si pongano in atto azioni per cambiare tale cultura all'interno dei servizi di salute mentale anche attraverso l'adozione di un approccio basato sui diritti umani. A seguito del lavoro sul Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM-5)² e all'adozione del "[Bucharest Manifesto](#)"³ elaborato dal gruppo di esperti del MHE -[the Beyond the Biomedical Paradigm Taskforce](#) (BBP Taskforce)⁴ -, MHE ha rivolto la propria attenzione verso l'attuale revisione dell' International Classification of Diseases (ICD 10)⁵ che diventerà ICD-11 quando sarà adottata dall'Assemblea dell'OMS⁶ nel 2018. MHE ha pubblicato una specifica [position paper on the ICD-10 Revision](#)⁷ e su questa base ha sottolineato la necessità che L'OMS e l'Unione Europea procedano ad alcune azioni specifiche come di seguito descritte.

MHE ritiene che debbano essere stabiliti dei meccanismi di salvaguardia per assicurare che i manuali diagnostici come l'ICD siano considerati strumenti da usare in una relazione paritaria di dialogo fra la persona e il clinico. Tali meccanismi di salvaguardia includono trasparenza nel processo, coinvolgimento delle persone portatrici dell'esperienza vissuta come partners paritari

¹Mental Health Europe (MHE) è un'organizzazione ombrello europea non governativa impegnata nell'ambito della promozione della salute mentale positiva, della prevenzione dei problemi mentali, del miglioramento delle cure e della inclusione sociale, della protezione dei diritti umani degli utenti dei servizi di salute mentale, dei loro familiari e dei loro amici. I membri del MHE sono associazioni e individui attivi nel settore della salute mentale e livello europeo, comprendendo le persone con storia di problemi mentali, di volontari e di professionisti di varie discipline. Per ulteriori informazioni si prega di visitare il nostro sito web: <http://www.mhe-sme.org/>

² Per ulteriori informazioni sul DSM-5 è possibile visitare il seguente sito web:

<http://www.dsm5.org/about/Pages/Default.aspx>

³ Per ulteriori informazioni sul Bucharest Manifesto è possibile visitare il seguente sito web: <http://www.mhe-sme.org/policy-work/bbp-task-force/bucharest-manifesto/>

⁴ Per ulteriori informazioni sul lavoro della BBP Task Force è possibile visitare il seguente sito web: <http://www.mhe-sme.org/policy-work/bbp-task-force/>

⁵ Per ulteriori informazioni sul processo di revisione dell'ICD-10 è possibile visitare il seguente sito web:

<http://www.who.int/classifications/icd/en/>

⁶ L'Assemblea dell'OMS è un Forum annuale di cui fanno parte le delegazioni degli Stati Membri ed è il principale organo decisore dell'OMS.

⁷ Per leggere la versione integrale della position paper è possibile visitare il seguente sito web : http://www.mhe-sme.org/fileadmin/Position_papers/MHE_response_to_the_public_consultation_on_the_working_document_of_the_draft_Additional_Protocol_to_the_Oviedo_Convention.pdf

nella costruzione del processo di cura, sviluppo di un linguaggio più vicino a quello degli utenti e dei familiari e una guida chiara e onesta sull'uso di tali manuali.

Sfortunatamente MHE ha identificato I seguenti problemi nell'attuale processo di revisione:

- Scarso o poco significativo coinvolgimento degli utenti, dei familiari e della società civile
- Mancanza di trasparenza
- Prioritarizzazione dei sistemi di salute rispetto all'individuo
- Rinforzo del modello biomedico
- Prioritarizzazione del sapere globale rispetto al sapere locale

Andare avanti

La Task Force prende atto del fatto che in futuro l'ICD sarà rivisto in modo continuativo e non più mediante l'attuale complesso disegno metodologico. Per quanto potrà essere troppo tardi per influire sulla attuale revisione dell'ICD, si ritiene tuttavia necessario che le future revisioni dovrebbero adottino i sopradetti meccanismi di salvaguardia e forniscano opportunità per staccarsi dalla eccessiva dipendenza dall'approccio biomedico ai problemi di salute mentale.

Richiamo all'azione:

MHE fa appello all'OMS affinché:

- Renda il processo di revisione realmente partecipativo coinvolgendo gli utenti, i familiari e la società civile in modo significativo e costruttivo,
- Sviluppi insieme a organizzazioni rappresentative un linguaggio più comprensibile per gli utenti e i familiari,
- Assicuri trasparenza a tutti i livelli del processo di revisione e assicuri inoltre che l'identità e la lealtà degli operatori della salute mentale che collaborano al progetto Global Clinical Practice Network siano verificate al fine di prevenire conflitti di interesse.
- Assicuri che la guida all'uso dell'ICD sia chiara e onesta. Dovrà essere detto che l'uso delle griglie diagnostiche è un importante strumento da collocarsi nell'ambito di una relazione paritaria di dialogo fra l'utente e il clinico ma dovrà essere sottolineata la necessità di riconoscere il valore e la validità dei saperi, delle pratiche e delle norme culturali locali.

Cosa può fare l'Unione Europea

In quanto coinvolta nella United Nation Convention on the Rights of Persons with Disabilities (UN CRPD) l'Unione Europea ha un ruolo nel promuovere la partecipazione delle persone con disabilità nelle decisioni che attengono alla loro vita. Dal momento che l'European External Action Service (EEAS) coordina i rapporti fra gli stati membri e l'OMS in tema di questioni di salute globale, MHE ritiene che alcuni di tali temi dovrebbero essere portati in sede WHO.

Sollecitiamo l'EU attraverso EEAS al fine di spingere l'OMS ad assicurare che:

- Il processo di revisione dell'ICD sia trasparente, partecipatorio, e che coinvolga significativamente gli utenti, i familiari e la società civile.

Cosa farà MHE

Da decenni MHE supporta la crescita e ascolta i punti di vista di organizzazioni che abbiano simili finalità, organizzazioni indipendenti di utenti incluse. MHE continuerà a stare in stretto contatto con tali organizzazioni e a offrirà supporto per assicurare che le visioni degli utenti, dei familiari e degli operatori alleati siano tenute nel dovuto conto in modo significativo e costruttivo.